Benedetta Moschini

Scrivi un racconto il cui tema è "Una verità sospesa tra di noi"

Si sono rotte le acque. Oggi è il giorno!
Sappiamo che è una bambina, che è sana, che ha tutte le 10 dita delle mani e anche le 10 dei piedi. Ma non sappiamo il colore della sua pelle.
Hai detto che le vorrai bene comunque e che sarà comunque tua figlia. Ma oggi scopriremo la vera verità.
Alla prima contrazione, sei sbiancato Tra una contrazione e l'altra ti mancava il respiro. Alla rottura delle acque hai cominciato a piangere.
Alla prima contrazione il dolore mi ha infiammato le guance. Tra una contrazione e l'altra respiravo più forte per riprendere fiato. Alla rottura delle acque ho cominciato a piangere.
L'avresti amata davvero? Potrai amarla davvero? Ci avresti lasciato? Cacciato di casa?
Avresti gridato cose terribili per liberarti di noi fisicamente ma anche dalla tua anima?
Oppure tutto andrà bene e una testolina bionda sarà il segno che tutto è come doveva essere, che niente turberà la nostra relazione?
Una contrazione più forte, una spinta più potente e l'espulsione della testa, delle spalle, del sederino e delle gambette.
Svengo per il dolore e la stanchezza e non vedo subito la bambina. Quando mi riprendo, tu sei lì accanto alla neonatologa che guardi quel fagottino mentre la pesano, la visitano, la lavano, la vestono. Hai gli occhi sgranati, lucidi. Sei abbagliato, affascinato. Non mi guardi, non hai occhi per me.
Io ancora non la vedo, la sento piangere a squarciagola. A chi somiglia questa voce, a lui o a te?
Finalmente mi guardi con occhi innamorati (di me? di lei?): – Amore nostra figlia è splendida, ha degli splendidi ricci neri e degli occhi azzurri che non so se le resteranno di questo colore ma è bellissima. La chiameremo Amanda